

VERSO IL 3 GIUGNO » I VELENI

Attacco al don, Digos a caccia del corvo

Paolo Cugini ha presentato denuncia in questura contro ignoti. Solidali i parrocchiani: «Si tratta solo di una montatura»

Sassi: «Un atto intimidatorio da perseguire»



Il vicesindaco Matteo Sassi

REGGIO EMILIA

Solidarietà del Comune di Reggio Emilia a don Paolo Cugini. Ad esprimere il sostegno dell'amministrazione è il vicesindaco Matteo Sassi: «Alle provocazioni bisogna rispondere con fermezza, ma la migliore fermezza è quella di chi non cede alle provocazioni e va dritto per la propria strada quando questa è una strada giusta». L'amministrazione comunale, continua, «è dalla parte di don Cugini e di coloro che ritengono che sia il tempo della libertà e della manifestazione dei diritti senza alcuna forma di intimidazione, o peggio ancora di violenza». E chiaro però, aggiunge il vicesindaco, «che ci sono state forme di intimidazione che dovranno essere perseguite e questo è sacrosanto».

Sassi interviene poi sul clima di tensione maturato dopo l'annuncio di una contromanifestazione all'evento degli omosessuali da parte di un comitato di cattolici tradizionalisti. «Il 3 giugno - mette in chiaro l'esponente della giunta - dovrà essere per la città una giornata di festa, di diritti e libertà. Le provocazioni a cui stiamo assistendo non dovranno in alcun modo infiacire il clima di quella giornata». Per questo, «la città sarà dalla parte di chi scenderà in piazza non per limitare i diritti altrui ma per dire ancora una volta che questa è una città che guarda ad un'idea di società aperta e tollerante».

di Leonardo Grilli

REGGIO EMILIA

Un'accusa orribile, delle più infamanti per un prete. Quella di avere rapporti sessuali con alcune parrocchiane. Parole del fango a cui però don Paolo Cugini ha deciso di rispondere con fermezza, nella speranza che questo gesto vile non resti impunito. Così ieri, come già preannunciato da lui stesso il giorno precedente, il parroco si è recato in questura per presentare denuncia contro ignoti. Troppo forti e infamanti le parole contenute in quell'inchiesta. Della vicenda, quindi, si occuperà ora la Digos di Reggio Emilia, organo deputato a indagare in casi come questi. Se si riuscirà a rintracciare il colpevole (o i colpevoli) è ancora tutto da scoprire ma intanto resta il valore simbolico del gesto: quello di un uomo che non si è piegato di fronte alle intimidazioni.

La botta però è stata forte, la delusione tanta. E ieri don Cugini ha preferito non parlare, trincerandosi nel silenzio e nella riflessione limitandosi a un sms: «Ho fatto denuncia. Non ho voglia di parlare. Spero tu mi capisca. Grazie». Poche parole che esprimono tutto lo sconcerto di chi ha dedicato una vita agli altri e ai più deboli e, all'improvviso, si vede colpito dalla macchina del fango. Non basta però una lettera anonima a scalfire la reputazione che don Cugini si è costruito negli anni. Tanto che, nella sua parrocchia di Regina Pacis, nessuno ha dubbi: si tratta solo di un tentativo di screditarlo. «Quello che Paolo sta facendo per gli omosessuali - spiega sulla soglia della chiesa il parroco emerito don Riccardo Camellini - sicuramente avrà dato fastidio a qualcuno. Tutto è cominciato quando si è speso per una famiglia della nostra comunità con un figlio gay, per poi ritrovarsi a organizzare giorni di preghiera dedicati ai ragazzi e alle ragazze omosessuali. Ecco, questo non è piaciuto e non ho dubbi che si tratti solo di menzogne e fango e chi lo conosce lo sa. Anche fra i parrocchiani tutti la pensano così, tutti si sono subito stretti attorno a don Paolo che è una per-



La chiesa di Regina Pacis e il suo parroco, don Paolo Cugini, accusato da una lettera anonima di avere rapporti sessuali con alcune parrocchiane



L'INCONTRO

Lo Giudice e Romani domani in Gardenia

Domani alle 18.30 al circolo Gardenia il senatore Sergio Lo Giudice e il presidente di Arcigay Flavio Romani parleranno in supporto del Remilia Pride. Dopo le unioni civili come siamo messi con il matrimonio egualitario in Parlamento? Quali sono le prossime mosse di Arcigay? Il Circolo Darwin e il Circolo Arci Gardenia invitano tutta la cittadinanza all'incontro in supporto del Gay Pride di Reggio Emilia del 3 giugno. A moderare l'incontro Dario De Lucia, consigliere comunale di Reggio Emilia. Dopo l'iniziativa sarà possibile partecipare all'aperitivo in supporto delle spese del Remilia Pride, è richiesto un contributo di 8€.



Una delle foto slogan del "Remilia Pride - Sì, lo vogliamo!", secondo molti l'obiettivo degli autori della lettera

sona meravigliosa. Vedrà che c'entra qualcosa anche il Gay Pride».

Il sospetto di molti, infatti, è che la lettera sia stata mandata poco prima della manifestazio-

ne per screditare uno dei parroci della comunità reggiana più attivo per il mondo omosessuale, uno dei pochi che aveva tenuto una veglia a sostegno delle vittime dell'omo-

fobia. Ad avvalorare questa ipotesi lo stesso don Cugini che, sentito martedì dalla Gazzetta di Reggio, aveva spiegato: «Secondo me c'è un legame: non riuscirei a capire per-

ché mandarmi una lettera così in questo momento. Senz'altro stanno cercando di fare pressioni, di diffamarmi dicendo "vedete quello che fa le veglie che tipo è?"».

Con fotografie delle auto e dei piloti

Il Rally dell'Appennino Reggiano
Una storia - 1985

*Più il prezzo del quotidiano

Giuliano Maioli

Poveri ma... RALLY

Con la collaborazione di Massimo Storechi

Il mitico Rally dell'Appennino reggiano nel racconto di Giuliano Maioli, pilota della nostra montagna, e leader del Team Lupo



IL LIBRO DA SABATO 27 MAGGIO IN EDICOLA
a soli € 8,80*

GAZZETTA DI REGGIO
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860